

A SCUOLA Con l'organizzazione della Rete provinciale, attiva dall'anno scorso per promuovere

Abba-Ballini, un secolo di conqu

La storia dell'«Unione femminile» nell'atrio della scuola. Ma previste molte altre azioni

●● All'Istituto Abba-Ballini c'è la volontà di «affrontare la violenza contro le donne con delicatezza, facendo emergere ciò che di positivo c'è in ciascun ragazzo», come ha dichiarato ieri la dirigente scolastica Elena Lazzari, nell'inaugurazione della mostra «Donne un secolo di conquiste» promossa dalla rete «A scuola contro la violenza sulle donne» e dal partner del

progetto «associazione Donne, politica e istituzioni». La mostra, allestita nell'atrio della scuola, rappresenta la storia «dell'Unione Femminile, costituitasi nel 1899 e ancora attiva», ha spiegato Maria Rosa Montini, presidentessa dell'associazione (è possibile prenotare visite guidate per le scolaresche e non solo fino al 3 dicembre).

Oggi ci saranno alcune attività in occasione del 25 novembre ma la preside sarà in Regione Lombardia all'evento «Ogni giorno è questo giorno», dove presenterà in ante-

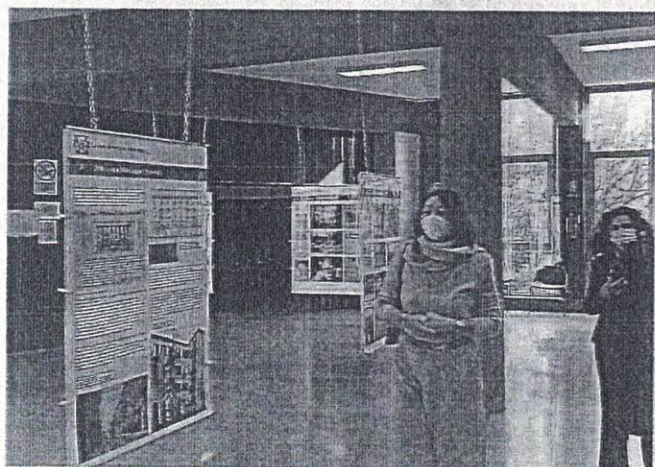
prima il video realizzato da alcuni studenti dell'Abba che è una delle tante attività che questa scuola ha promosso all'interno della Rete. Composta da 27 istituti di Brescia e provincia, con l'Abba-Ballini capofila, questa Rete iniziò la sua attività a febbraio del 2020 ma subito dopo scoppiò la pandemia: «Abbiamo quindi dovuto rimodulare le attività - ha proseguito Elena Lazzari ieri nel rendiconto del progetto - trasformandole in seminari on line rivolti a studenti, docenti e dirigenti per sensibilizzare così tutte le componenti della

scuola sulla violenza contro le donne, un fenomeno che non cessa ma che può essere affrontato con atteggiamenti di accoglienza e di pacata discussione».

Uno degli obiettivi della Rete, che è stata rifinanziata e che quindi proseguirà le sue azioni per il prossimo biennio, è «riuscire ad inserire materia del contrasto alla violenza nel programma di educazione civica in tutte le scuole, di ogni grado», ha continuato la preside. Perché l'educazione sin dai piccoli è fondamentale per «trasforma-

e attività di sensibilizzazione

Quiste in mostra



La mostra allestita nell'atrio dell'istituto scolastico

il futuro - ha aggiunto Federica Di Cosimo dell'Ufficio scolastico territoriale -. Il 25 novembre non è una commemorazione bensì un lancio di nuove speranze e nuove forze e il proseguimento del lavoro delle Rete significa stabilizzare i valori fondanti della dignità umana e del cambiamento, che parte sempre da una maturazione individuale che corrisponde a generatività sociale».

Sono protagonisti attivi dei lavori della Rete i maschi della scuola, che ieri, come omaggio alle donne, hanno appeso all'ingresso la poesia di Shakespeare «In piedi, signori, davanti ad una donna», accompagnata dalle firme di tanti studenti e insegnanti.

● I.Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA